



**ISTITUTO COMPRESIVO "G. CALÒ"**  
V.le M. D' UNGHERIA, 86 74013 GINOSA - TA - tel. 099/8290470  
Email: [TAIC82600L@istruzione.it](mailto:TAIC82600L@istruzione.it) - [www.scuolacalo.gov.it](http://www.scuolacalo.gov.it)

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ**

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013



**A.S. 2015 – 2016**

## Introduzione

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato per gli Anni Scolastici 2013/2014, 2014/2015 e aggiornato per l' Anno Scolastico 2015/2015 il "Piano Annuale per l'Inclusività".

Per la stesura del presente PAI per l'A.S. 2015-16 ha collaborato il costituito GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) d'Istituto in quanto è condiviso che lo sviluppo di ciascuna storia educativa e personale, considerate le difficoltà connesse a tutta l'area dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze che, se non adeguatamente riconosciute, considerate e trattate causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni interpersonali.

In tale prospettiva è necessario, non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni in generale e con BES in particolare, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche. A questo proposito è necessario avere chiara l'idea che "non discriminare" significa anche "differenziare" attraverso l'uso opportuno di personalizzazione ed individualizzazione, ed "includere" significa costruire un ambiente in cui ogni singolo alunno possa sentirsi parte integrante della comunità, ciascuno nella propria specificità.

## **LA FORMALIZZAZIONE DEI BES**

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto .

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo, avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo. Si schematizza come segue:

### **ALUNNI CON DISABILITÀ** (L. 104/92)

La Documentazione comprende:

- 1. Verbale di accertamento della situazione di disabilità**
- 2. Diagnosi Funzionale**
- 3. Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**
- 4. Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

### **ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO** (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria).

La Documentazione comprende:

- 1. Diagnosi clinica** effettuata dalle UONPI delle strutture pubbliche e private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007)
- 2. Piano Didattico Personalizzato**

**ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:** ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza.

La Documentazione comprende:

1. **Relazione clinica** effettuata dalle UONPI delle strutture pubbliche o private accreditate
2. **Piano Didattico personalizzato**

**ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE:** alunni seguiti dal servizio sociale, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

1. Eventuale segnalazione Servizi Sociali
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
3. **Piano Didattico Personalizzato BES**

**ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE:** alunni stranieri

La Documentazione comprende:

1. Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
3. **Piano Didattico Personalizzato BES per neo-arrivati in Italia.**

**ALUNNI CON DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE:** alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria).

La Documentazione comprende:

1. Eventuale relazione sociosanitaria
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
3. **Piano Didattico Personalizzato BES**

**ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO:** alunni non certificati e/o diagnosticati che manifestano difficoltà nello sviluppo delle competenze previste per la classe di appartenenza.

La Documentazione comprende:

1. Eventuale relazione socio-sanitaria
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
3. **Piano Didattico Personalizzato BES**

Inoltre l'I.C. 'G. Calò' nell'ottica di una inclusione totale e complessiva della persona, mette in atto percorsi personalizzati anche per quegli alunni che, per contingenti motivazioni di salute e rientrando nella casistica prevista dai riferimenti normativi, si trovino ricoverati in strutture ospedaliere o a casa, impossibilitati alla frequenza scolastica. Tale personalizzazione si avvale delle nuove tecnologie e della comunicazione multimediale, per garantire al massimo livello, il diritto allo studio all'alunno impossibilitato alla frequenza regolare, per facilitare il suo reinserimento e per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico

### ***L'I.C. "CALÒ"***

- riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba

rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;

- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;
- ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. strumenti compensativi;
4. misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Propone altresì

1. un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne ( ministero, enti locali ecc.);
2. ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale:libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

## LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>		
<b>1. Rilevazione dei BES presenti:</b>		<b>n°</b>
<b>1. <u>disabilità certificate</u> (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		-
• <b>minorati vista</b>		0
• <b>minorati udito</b>		<b>3</b>
• <b>Psicofisici</b>		<b>17</b>
<b>2. <u>disturbi evolutivi specifici</u></b>		-
• <b>DSA / BES certificati</b>		<b>17</b>
• <b>ADHD/DOP certificati</b>		<b>1</b>
• <b>Borderline cognitivo certificati</b>		<b>1</b>
• <b>Altro BES non certificati</b>		<b>6</b>
<b>3. <u>svantaggio</u> (indicare il disagio prevalente)</b>		-
• <b>Socio-economico</b>		<b>12</b>
• <b>Linguistico-culturale</b>		<b>20</b>
• <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>		<b>6</b>
• <b>Altro</b>		0
	<b>Totali</b>	<b>83</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>		<b>20</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>19</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>4</b>
<b>1. <u>Risorse professionali specifiche</u></b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte,	<b>NO</b>

	laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Assistenza alunni fuori dall'aula	<b>Sì</b>
<b>Educatrici dell' Ente Locale</b>	Affiancamenti nell'attività didattica in aula, nelle ore in cui è assente docente di sostegno	
<b>Funzioni strumentali/coordinationamento</b>	Con funzioni di referenza H/DSA/BES	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>NO</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Consulenza	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
Altro:		/

<b><u>2. Coinvolgimento docenti curricolari</u></b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
Altro:		/

<b><u>3. Coinvolgimento personale ATA</u></b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
<b><u>4. Coinvolgimento famiglie</u></b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
<b><u>5. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti</u></b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>

<b><u>con CTS / CTI</u></b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
Altro:		/
<b><u>6. Rapporti con privato sociale e volontariato</u></b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Previsti progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b><u>7. Formazione docenti</u></b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
Altro:		/

### ***PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA***

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti ***punti di criticità***:

- Ridotto numero delle risorse di sostegno;
- Ridotto numero delle figure educative;
- Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.
- Difficoltà nella pianificazione degli approcci e attività didattiche per alunni stranieri per i quali manca la documentazione specifica
- Carenza di laboratori specifici
- Inesistente la collaborazione con i CTI/CTS

#### ***Punti di forza:***

- Presenza di gruppi di supporto (GLI)

- Presenza e coordinamento Funzione Strumentale
- Collaborazioni Enti Socio-Educativo-Assistenziali
- Attività Sportello d'Ascolto per Monitoraggio BES
- Rilascio certificazione per lingua italiana secondo il quadro europeo delle Lingue per gli stranieri.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

#### **LA SCUOLA**

- Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico ( gruppo di lavoro per l'inclusione ), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi ( ASL e/o servizi sociali ).

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Convoca e presiede il GLI.

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

**LA FUNZIONE STRUMENTALE/IL COORDINATORE BES:** coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PEP). Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola. Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

**I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione,** informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno.

**LA FAMIGLIA:** Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

**IL COORDINATORE BES** coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PEP). Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

#### **ASL**

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il

percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

### **IL SERVIZIO SOCIALE**

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PEP e il presente il PAI.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e o famiglie**

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva:

- Corso di Lingua e Civiltà romana (per famiglie e alunni)
- BES
- Corsi di aggiornamento professionale su:  
saper insegnare e fare apprendere, Rubriche valutative;  
implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare;  
gestione delle dinamiche del gruppo classe.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono un valutazione iniziale
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica
- nuove osservazioni di verifica per le nuove progettualità.

Tra le più condivise strategie di valutazione, coerenti con prassi inclusive, si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- attività di comunicazione
- attività motorie
- attività domestiche
- attività relative alla cura della propria persona
- attività interpersonali
- svolgere compiti ed attività di vita fondamentali.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Assegnazione di **educatori** che lavorino, in continuità, a stretto contatto con il consiglio di classe/ interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con

associazioni ed enti.

Ampliamento degli interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, psicomotricità**).

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi**).

Con gli **esperti dell'ASL** si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, dare consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

**Si rileva l'assenza di collaborazione con CTI , CTS.**

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia - territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico - disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

L'I.C. "G. Calò" è dotata di un Protocollo di Inclusione per tutti i tipi di Bisogni Educativi Speciali, dai diversamente abili, ai DSA, agli alunni con svantaggio socio-culturale o semplicemente ammalati e temporaneamente costretti in strutture ospedaliere o domestiche per cui la scuola si attiva su più fronti e con diverse finalità:

Individuare tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno.

Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento sugli alunni con BES

#### **ACCOGLIENZA**

l'accoglienza di studenti con bes all'inizio del percorso scolastico;

l'accoglienza di studenti con bes in corso d'anno;

il passaggio di informazioni relative a studenti con bes da un ordine di scuola all'altro.

#### **CURRICOLO**

#### **OBIETTIVO / COMPETENZA**

Educativo - relazionale e tecnico – didattico relativo al progetto di vita.

## **ATTIVITÀ**

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici.

## **CONTENUTI**

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati.

## **SPAZI**

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati
- luoghi extrascuola.

## **TEMPI**

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività.

## **MATERIALI/STRUMENTI**

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari ....
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili.

## **RISULTATI ATTESI \***

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

## **VERIFICHE**

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti.

**VALUTAZIONE** dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi da parte

di docente/i responsabili, altri educatori coinvolti

- adeguata
- efficace
- da estendere
- da prorogare
- da sospendere
- insufficiente

La dicitura **risultati attesi** \* è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

### **I comportamenti osservabili possono riguardare**

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

## ***OBIETTIVI E VALUTAZIONE***

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi.

Nei predetti piani, redatti all'interno dei C.d.C., devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
  - accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
  - accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;
- 2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente;
- 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato etc.

### ***CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE***

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono:

- a)** specialisti socio-sanitari;
- b)** docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione D. A. con funzione di coordinatore;
- c)** docenti curricolari;
- d)** docenti di sostegno.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "c", "d".

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla gravità del caso, fermo restando le ore attribuite dall'USP.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con disturbi nella sfera dell'apprendimento e del comportamento sono:

- a)** docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione- Alunni-Intercultura, con funzione di coordinatore;
- b)** docente F.S. H/ DSA /BES con funzione di coordinatore per lo specifico;
- c)** 1 docente del C. d. C. referente per ogni P d P;
- d)** docenti curricolari;
- e)** operatori socio-sanitari
- f)** educatori.

Ginosa, 10/06/2015

La docente F.S.  
Gemma Vernoia

Il Dirigente Scolastico  
Maria Giuseppa ALFONSO

---

*Approvato con delibera n° 9/8 del collegio docenti del 24 giugno 2015.*